



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 1-2

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLI - GENNAIO-FEBBRAIO 2010

TEMPO DI QUARESIMA

*“Ecco i giorni della penitenza,
tempo di perdono e di salvezza”*

La Quaresima, che ci prepara alla Pasqua, è un dono di Dio ogni anno.

Se vogliamo ci permette di guardare dentro noi stessi, di migliorare le cose buone e di fare pulizia di quelle cattive. Ci permette di essere più veri, di crescere come cristiani e

come persone e di guardare alla Pasqua con occhi e cuore nuovi. La Quaresima infatti è un cammino di libertà scandito dall'impegno della preghiera, della carità e del digiuno; è il grande ritiro del popolo di Dio incamminato verso la Pasqua. Cristo è la fonte e il modello di questa preparazione. Con Lui si avanza verso la Pasqua e da Lui si trae nuova energia spirituale, soprattutto nella partecipazione alla Messa domenicale. Buona Quaresima dunque, ringraziando Dio che ci dà la possibilità di convertirci ancora.

*Signore, Padre buono,
siamo confusi per i nostri peccati,
ma confidiamo in Te.
Il tuo amore di Padre fedele
ci dà conforto
e risana la nostra debolezza.
Apri, Signore, il nostro cuore
all'ascolto della tua Parola
e all'azione del tuo Santo Spirito.
Muovici a conversione.
La nostra tristezza si trasformerà in
gioia.
Il tuo amore ci farà risorgere a vita
nuova.
E con Gesù, tuo figlio,
morto per i nostri peccati,
vivremo del tuo amore che salva.
Oggi e sempre.
Amen.*



Icona di Santa Maria della Scala - Noci (BA) - I santi Cirillo e Metodio - la conversione del cuore

TIRITERA DELLA BEFANA

Siamo nel 2010
A rimare ci rifeci:
ci ha portato col trenino
due edizion del Saracino

ma col caldo della pira
anche se non c'è una lira
riscaldato ha un po' l'ambiente
rincuorando molta gente

Giostratori per quest'anno
per due volte lotteranno;
San Lorenzo e San Martino
or ci sperano un pochino

ma le altre tre Contrade
sfodereranno ben le spade
e la lotta sarà dura
se la iella ancora dura.

Pei lavori della sede
qualche cosa già si vede
e, se aiuta la Befana,
la speranza 'un sarà vana.

Guarda su: a Castiglioncello
rintracciato è ormai il Castello
le sorprese arriveranno
certamente entro quest'anno,

mentre a Fontevetrina
dopo neve e tramontana
cresce il nuovo ristorante
e il turismo è più costante.

Nel Teatro gli Arrischianti
di spettacoli ne fan tanti
e non pochi spettatori
alle volte restan fuori.

Per chi avanza con l'età
l'ascensore non ci sta
e se manca l'ascensore
non raggiungon le poltrone.

Il Museo è ormai famoso
e Sarteano ne è geloso.
L'idea certo fu geniale:
la quadriga un po' infernale

con gli affreschi è riprodotta
e vederla poco costa.
Tutto il mondo ne ha parlato:
è un gioiello ritrovato.

Anche su, quel gran Castello
con le mostre è ancor più bello
e la cena medievale
non ci sta davvero male.

Se sparite sono le Crette
guarda lì, le Canalette
sono sempre più appetite
or che son rinvigorite.

Con la crisi il festival
sembra ognor che vada male,
ma la musica è ancora tonica
con la nostra Filarmonica.

Scuserete se son corto:
forse c'è chi se n'è accorto,
ma scarseggia ispirazione
in chi sempre mi propone.

Ora sono quarantuno,
non mi aiuta più nessuno,
e se il tempo è galantuomo
che sarà nell'anno nuovo?

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

**Uomo che ghigna, cane che
rigna non ti fidare** = (Uomo che
ride sotto "i baffi" e cane che
ringhia non promettono niente di
buono)

**Chi incontra buona moglie ha
gran fortuna.** = (Anche la brava
moglie dice così se trova un
bravo marito)

**Contento io, contento tutto il
mondo** = (Nel senso che quando
si sta bene con se stessi, tutte le
persone che ci circondano ne
godono i vantaggi)

L'Associazione Mani Amiche

ha compiuto 21 anni

**I GIOVANISSIMI NON LO
SANNO**, ma Suor Marcella, con la
collaborazione di Suor Ivana e Suor
Mariangela Rosa, 21 anni fa prese una
decisione che l'ha fatta conoscere in tutto
il mondo: aiutare chi è molto più povero
di noi. Viste infatti le condizioni di
estrema povertà dei bambini accolti da
una Missione delle Suore della Sacra
Famiglia (l'ordine a cui le nostre tre suore
appartengono) in Guatemala, comprese
che la sua vocazione religiosa, il suo
amore per il prossimo, non si sarebbe
realizzata se non avesse fatto qualcosa
di grande per loro. Nacque così il Centro
Manos Amigas in Guatemala, e nacquero
altre sue iniziative in Africa. Trovò subito
volontari che non le lasciarono sole, ma
il peso delle prime raccolte di fondi fu
tutto sulle loro spalle. Le ricordiamo nel
duro lavoro di raccogliere carta per la
cartiera (allora funzionante), ferro, vestiti
ecc. Poi il lavoro si ingrandì, come si
ingrandì il Centro Manos Amigas dove
furono costruite casette che accolsero
ragazze-madri con i loro bambini e un
po' per volta fu portata nelle case
elettricità, acqua potabile e tutto ciò che
poteva soddisfare le prime necessità. Tutti
i numerosi ostacoli furono superati con
grinta e decisione, ma soprattutto con
l'amore insegnato da Gesù.

C'è sempre bisogno: come
collaborare alle iniziative in corso?

La collaborazione può realizzarsi in
vari modi:

- 1 - associandosi a Mani Amiche
- 2 - destinando una quota mensile per
l'adozione a distanza di un bambino
del Guatemala o del Congo;
- 3 - offrendo borse di studio a studenti
guatemaltechi o congolesi;
- 4 - destinando somme in denaro a
iniziative particolari ecc.
- 5 - mettendosi in contatto con
l'Associazione stessa;
- 6 - destinando il 5 per mille
all'Associazione Mani Amiche
(Codice Fiscale/P.IVA
00732770524).

Ind. : Via Campo dei Fiori, 16 - 53047
SARTEANO
Tel.0578/265083 Fax 0578/268840
e-mail info@mani-amiche.it
Internet http://www.mani-amiche.it

ARCHEOLOGIA

La Direttrice del nostro Museo Dott.ssa Alesandra Minetti ha pubblicato un articolo sul nuovo allestimento del piano inferiore del Museo, articolo appena uscito su Archeologia Viva di gennaio. L'articolo è apparso tra l'altro in ben 600.000 copie nel notiziario della Coop di Firenze. Foto e commenti sulla nostra tomba sono appena usciti in un articolo del grande Giovanni Colonna sull'ultimo numero di Studi Etruschi, in un articolo di Daniele Maras su Archeo di novembre e in uno di Jean Paul Thuiller (che insegna archeologia all'Ecole Normale Supérieure di Parigi) nel numero di ottobre della rivista francese Historia. Inoltre, nel libro di Maurizio Quilici "Storia della paternità. Dal paterfamilias al mammo" presentato a Roma il 26 Febbraio è riportata l'ipotesi della Dott.ssa Minetti sui due personaggi maschili degli affreschi della Tomba della Quadriga, e cioè che si tratta di padre e figlio.

La nostra Direttrice ha fatto in modo che il Museo di Sarteano sia sempre più interessante non soltanto per i preziosi reperti e per la riproduzione della famosa Tomba, ma anche perché è un Museo "vivo", dove continue iniziative spingono la gente a visitarlo. Fra queste iniziative citiamo l'interessante conferenza del 12 Dicembre che ci fatto 'entrare nelle case degli Etruschi' e alcune rappresentazioni sceniche di vita etrusca fatte in collaborazione con gli Arrischiati.

I risultati dell'innovativo modo di dirigere un Museo si vedono: i visitatori sono stati nel 2009 ben 4464, con un incremento del 9,5% rispetto al 2008. Auspichiamo che ogni nostro lettore sia spinto a vedere o a rivedere il Museo stesso, e a questo scopo segnaliamo che alcuni lettori propongono che, almeno in inverno, sia riservata una giornata all'ingresso gratuito (anche se il biglietto normale è sempre stato basso).

IMPORTANTE CICLO DI CONFERENZE AL MUSEO: "IL MUSEO DI SARTEANO INCONTRA IL CNR PER L'ARCHEOLOGIA"

Tra la fine di febbraio e la fine di marzo per quattro sabati alle ore 17,30 il nostro Museo ospiterà un ciclo di conferenze organizzate in collaborazione con il più importante ente di ricerca non universitario d'Italia per il settore archeologico ovvero l'ISCIMA, l'Istituto per lo Studio delle Civiltà Italiane e del Mediterraneo Antico del CNR di Roma. Quattro giovani ricercatori, tra i più qualificati del nostro paese, tratteranno temi legati al mondo etruscologico e dell'archeologia fenicio-punica ospitati

nella nuova sala per conferenze allestita all'interno del Museo nell'ampliamento inaugurato a settembre. Un appuntamento culturale di altissimo livello, come sempre ad ingresso libero, che si aggiunge ai numerosi incontri che vedono sempre un pubblico attento ed interessato

(perciò bisognerà levare l'articolo del Moto Club spostandolo negli 'hanno collaborato' e ovviamente tagliando a quest'ultimo la parte necessaria, che metteremo nel prossimo)

L'anno è XLI, non XXXX...

Carlo

VENERABILE ARCICONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA

In data 29 novembre 2009 si è riunita l'Assemblea del Confratelli della Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2010.

Prima di procedere alla approvazione prevista dal punto all'ordine del giorno, il Provveditore della Misericordia, ringraziando i presenti per la partecipazione, ha relazionato sull'attività svolta dalla Misericordia nel trascorso anno 2009, presentando ai confratelli il nuovo Consiglio, che in seguito alla elezioni che si sono svolte nel mese di aprile 2009, è così composto:

Provveditore: Grassi Vincenzo

Vice Provveditore: Cappelletti Sergio;

Consiglieri: De Maffutiis Tullio, Mura Luigi, Banchi Mario, Terradura Gianna, Semplicini Stefania, Vailati Teresa (Suor Ivana)

Correttore: Don Fabrizio Ilari.

E' stato inoltre eletto il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

Presidente: Belardi Massimo;

Membri: Cioncoloni Bruno e Terziari Mario

Inoltre il Provveditore ha portato a conoscenza dell'Assemblea delle competenze affidate ai Consiglieri: De Maffutiis Tullio: Direttore Sanitario

Mura Luigi: Responsabile parco macchine

Banchi Mario: Responsabile struttura

Dopo aver ricordato i 50 anni di professione religiosa di Suor Ivana, ha relazionato circa l'inaugurazione della nuova ala della Casa di Riposo che, inaugurata il 30 novembre 2008, è stata autorizzata per n. 26 ulteriori posti per non autosufficienti con provvedimento del SUAP nel Marzo 2009.

La Casa di Riposo ad oggi è a regime. L'ampliamento dei posti ha comportato, in adeguamento ai parametri regionali, un aumento consistente di posti di lavoro tra operatrici socio sanitari, infermieri professionali e servizio di fisioterapia oltre che servizi di animazione e assistenza psicologica svolto da volontari.

Ha poi rivolto un ringraziamento particolare ai volontari della Casa di riposo e del servizio 118, senza i quali la Misericordia non avrebbe potuto realizzare i propri ambiziosi obiettivi.

Successivamente il vice provveditore, Cappelletti Sergio, ha descritto ai presenti il Bilancio di previsione 2010, relazionando su tutte le voci di bilancio.

Il Bilancio di Previsione della Misericordia è stato approvato all'unanimità per un totale a pareggio nell'importo di euro 2.302.056.

Il Bilancio è depositato agli atti della Segreteria per chi volesse prenderne visione.

Rallegramenti...

..... alla **Dottoressa BENEDETTA BADIO** che il 14 Dicembre si è laureata nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, Corso di laurea in Scienze per i Beni Culturali dell'Università di Siena, riportando la votazione di 110/110 e lode. Prova finale in Storia delle Relazioni di Genere "Brave ragazze. Modelli femminili tra Cinema e stampa nel secondo dopoguerra".

Relatore: Prof.ssa Patrizia Gabrielli. Correlatore Prof. Camillo Brezzi.

.....a **ELISA TERROSI** che oltre alla borsa di studio della Banca Valdichiana assegnata il 21.11.2009 al Teatro Mascagni di Chiusi ai diplomati col massimo punteggio (100/100 al Liceo Classico di Montepulciano) insieme ad altri giovani sarteanesi (per diplomi di scuola media, superiore e laurea), ha ottenuto un'altra borsa di studio dal Lions Club di Chianciano T., che l'ha premiata in una cerimonia tenutasi presso l'Hotel Ambasciatori di Chianciano T. il 28.11.2009.

AUTO MOTO CLUB VAL D'ORCIA

In occasione dell'ultima cena Sociale, tenutasi il 5 dicembre scorso, è stata ufficialmente inaugurata, alle ore 17 dello stesso giorno, la nuova Sede Sociale del Club in Via Roma 31, che funzionerà da ritrovo per tutti i Soci e comunque per tutti gli appassionati che da tempo ci seguono con simpatia. Sarà possibile, tra l'altro, consultare e riviste sul motorismo in generale.

L'apertura della Sede è un impegno che il Consiglio aveva da tempo preso nei confronti di tutti gli affiliati e, come è noto, il Club si occupa dell'organizzazione del turismo motociclistico e automobilistico, con particolare riguardo al motorismo storico, ed alla organizzazione di gare sportive non competitive di moto, auto e veicoli equiparati.

Rallegramenti



I CINQUANTENNI SI RITROVANO



Il 12 Dicembre u.s. i 'Ragazzi' e le 'Ragazze' del 1949 presso il Ristorante La Giara, hanno festeggiato i loro primi sessanta anni in allegria con parenti e amici (65 persone)

LA FRANCIGENA

Su interessamento degli amministratori comunali competenti, la Provincia ha approvato una variante al percorso della Francigena che riguarda Sarteano e i paesi circostanti. Questa approvazione è di notevole importanza, perché è riconosciuta la validità degli argomenti portati e i numerosi pellegrini che percorrono le antiche strade di pellegrinaggio avranno la possibilità di conoscere quella che è definita la strada dei 'Baptisteria', lungo la quale numerose sono le testimonianze del passato.

LIBRI RECENTISSIMI E SARTEANO

“APPEDECANNO FRANCESCO – Passo passo sulle orme di Francesco”

E' un libro interessantissimo, uscito nell'ultimo Natale a Sorrento. Lo ha scritto **Rocco Ciampa**, un grande innamorato di San Francesco. In diversi anni di lavoro, ha scritto in quartine la storia di San Francesco, basata su quanto hanno scritto i biografi anche contemporanei del Poverello d'Assisi.

La particolarità del libro è questa: è scritto in migliaia di quartine in puro dialetto napoletano, affiancate da quartine in lingua italiana. Numerose sono le quartine che descrivono il soggiorno di Francesco a Sarteano, in quell'eremo tuttora chiamato 'Celle di San Francesco' che è l'unico nel mondo a essere rimasto come era 800 anni fa (cioè in mezzo ai boschi, senza che vi siano state aggiunte altre strutture). In quell'eremo al Serafico Santo sono attribuiti tre episodi significativi: la vittoria sulla tentazione della carne (i famosi pupazzi di neve), il rifiuto a qualunque proprietà (l'abbandono della propria cella dopo che un suo amico aveva detto 'quella è la cella di San Francesco') e la scelta di vivere tra la gente e non come eremita.

Per dare un'idea del libro (125 pagine) riporto una delle numerose quartine dedicate a Sarteano, dopo il suo passaggio in Toscana, trascrivendo prima quella in napoletano e facendole seguire la traduzione che l'Autore ne fa in italiano:

“perché l'eremo chiù antico/cèrto è chillò 'e Sartiano, / e si solo 'ogge v'o dico/ pure io essènno 'e Seiano, / ch'è 'o primmo in Toscana, / ch'è rummasto tale e quale, / cu tante 'e prove a la mana:/ ato che Montecasale!” - “perché l'eremo più antico/ certamente è quello di Sarteano, / e se solo oggi ve lo dico/ anch'io essendo di Seiano/ che è il primo in Toscana/ che è rimasto tale e quale, / con documenti alla mano, / altro che Montecasale!”

Al termine del libro c'è il 'Cantico delle creature', anche questo scritto in napoletano e in italiano.

Rocco Ciampa, dopo approfonditi studi, è sicuro che Francesco venne a Sarteano dal 6 Gennaio al 23 Febbraio 1211, e non nel 1212 come finora ritenevamo.

“L'ARCHITETTURA DI ANTONIO FEDERIGHI”

La professoressa canadese **Mirella Cirfi Walton** ha scritto un poderoso libro, edito da Betti Editore nel Dicembre 2009, su un architetto celebre a Siena per le 'Logge del Papa, il Palazzo Piccolomini e numerose altre opere d'arte. Antonio Federighi'.

In anni di lavoro, la studiosa canadese ha scoperto interessanti documenti riguardanti la presenza di Federighi a Sarteano dal 1467 al 1474. Ad Antonio Federighi, ritenuto il primo architetto rinascimentale di Siena, furono affidati ulteriori lavori di fortificazione del nostro Castello. Durante la sua permanenza a lui sono da attribuire il nostro Palazzo Piccolomini, costruito dopo l'abbattimento dei medievali fabbricati dei Nelli e dei Lottorengi e la facciata della chiesa di San Francesco. Mirella Cirfi Walton cita il documento con il quale Francesco Piccolomini, allora Cardinale Diacono del titolo di Sant'Eustachio ed Arcivescovo di Siena (che successivamente, nel 1503, fu esaltato al Soglio Pontificio con il nome di Pio III), concede cento giorni di indulgenza anche a coloro che, alle solite condizioni di penitenza e confessione, avessero fatto offerte con le proprie sostanze perché la chiesa di San Francesco in Sarteano 'in suis structures et aedificiis conservetur...'. Cioè, in pratica, fu fatta la facciata della trecentesca chiesa, a similitudine di quella progettata dallo stesso Federighi a Siena, per la Chiesa della Madonna della neve.

L'edizione dell'importante libro è stata curata dal noto studioso senese dottor Ettore Pellegrini, nipote del

dottor Ferdinando che fu medico condotto a Sarteano al tempo del dottor Carlo Rossi Ferrini.

“FORTIFICARE CON ARTE”

L'Accademia dei Rozzi di Siena ha pubblicato, a cura del dottor Ettore Pellegrini, un libro di particolare interesse per Sarteano: "Fortificare con arte". Tre lunghi capitoli del libro ci riguardano: uno, di Alessandro Angelini, si intitola 'Una lupa araldica Federighiana nella rocca di Sarteano'; un altro, di Sara Pizziconi, si intitola 'Sarteano, il cantiere quattrocentesco del Castello'. Lo studio valse a Sara Pizziconi la prima edizione della Borsa di Studio del nostro Comune intitolata a Pio III); un altro, di Carlo Bogni, si intitola 'Sarteano e il suo Castello nella storia'. Il volume è stato presentato dal prof. Italo Moretti, in una sala del bel Palazzo dell'Accademia dei Rozzi di Siena.

“CALENDARIO DELLE GIOSTRE”

Il 24 Gennaio è stato presentato al Teatro di Sarteano un libricino sulla Giostra del Saracino e sulle manifestazioni similari della nostra Provincia. La presentazione è stata fatta dal Sindaco Roberto Burani, dall'Assessore Provinciale competente dott. Saletti, dal Presidente Provinciale dei Giochi storici dott. Paolini e dal Presidente della Giostra Giani. Sono stati proiettati due interessanti filmati sul tema. A differenza di altri centri della Provincia, non molti sono stati i bambini presenti, anche se il libricino è stato fatto proprio per loro.

Carlo Bogni

IL SANTISSIMO NOME DI GESU' E IL BEATO ALBERTO DA SARTEANO

Luca Aggravi, lo studioso nostro amico e collaboratore ci informa di aver trovato su internet una notizia interessante e poco conosciuta sul nostro Beato Alberto da Sarteano. "Il Santissimo Nome di Gesù" fu sempre venerato e amato nella Chiesa. Il suo culto liturgico si diffuse però nel XIV secolo e agli inizi del XV per merito di San Bernardino da Siena, il Beato Alberto da Sarteano e

Bernardino da Montefeltro con le loro famose prediche e 'inventando' come simbolo il famoso trigramma che tuttora è in molti palazzi e case di tutto il mondo occidentale, e che troneggia nella facciata del Palazzo Comunale di Siena. Papa Clemente VII ne ufficializzò la festa liturgica e Papa Giovanni Paolo II ne ripristinò la memoria facoltativa il 3 Gennaio nel Calendario Romano.

**CONCITTADINI CHE SI
FANNO ONORE**

Il Prof. Alessandro Rossi e il Prof. Luca Volterrani occupano meritatamente posti di eccellenza nella sanità di Siena. Mario Lorenzoni, Presidente dell'Opera della Cattedrale di Siena è ora anche Presidente della prestigiosa Richard-Ginori. Rosanna Pugnolini, Consigliere Regionale, è ora anche Presidente della Commissione Regionale "Territorio ed Ambiente". Fabio Dionori è Assessore Provinciale al Bilancio. E' da notare che due delle persone sopra elencate, e così pure il più prestigioso personaggio di Sarteano – cioè il Prof. Pierluigi Rossi Ferrini – sono stati eletti alcuni anni fa 'principi' della Giostra del Saracino.

La rivista 'CAVALLO' ha dedicato la copertina a colori del numero di Gennaio al nostro Castello, grazie all'ormai nota passione dei nostri concittadini per i cavalli. La Giostra del Saracino ha gettato le basi per un crescente amore dei nostri giovani per questi animali intelligenti, tanto che sono numerosi oggi quelli che si allenano per giostrare in piazza, ma anche per organizzare manifestazioni che hanno assunto grande importanza, come quella della "FEBBRE DA CAVALLO" che coinvolge migliaia di persone provenienti da centri vicini e lontani.

L'ISOLA DELLE ROSE è stata un'isola artificiale a 12 miglia al largo di Rimini, che il 1 Maggio 1968 fu proclamata nazione indipendente. Riteniamo che pochi ne sono stati a conoscenza o la ricordino, ma il fatto è avvenuto veramente. Quel tratto di Mare Adriatico si trasformò in un'attrazione turistica, con migliaia di turisti che acquistavano francobolli del nuovo Stato. Misurava quattrocento metri e era costata al suo ideatore cento milioni delle vecchie lire. Suscitò un mezzo scandalo internazionale e la Marina Militare la distrusse nel Febbraio

BREVI

1969. La distruzione costò all'ideatore 14 milioni.

I **PRESEPI** di Sarteano sono cresciuti quest'anno in numero e in qualità. Dai presepi di famiglia (è stato ripreso il tradizionale concorso) a quelli pubblici, si può ben dire che l'iniziativa delle Contrade ha trovato molti seguaci (AVIS, Amici dei presepi, Centro parrocchiale, Centro Giovani, Auser, Amici della Biblioteca ecc.). Il presepio che più degli altri meritava l'afflusso di visitatori anche dai paesi circostanti è stato quello di San Lorenzo: oltre alla Natività vivente, in una suggestiva grotta, la novità è stata quella di riprodurre la **Piazza di Marrakesch** con veri personaggi e veri animali. Il maltempo ha imperversato, nei giorni di Natale, ma non ha impedito l'accensione della tradizionale grande **Pira** e l'accorrere di grandi e piccini sul **'Trenino di Natale'** voluto dalla Pro loco, che ha trovato il generale gradimento. Le feste natalizie sono state chiuse dal corteo dei **Re Magi**, che hanno reso omaggio ai Baminelli dei presepi pubblici.

Il 5 Dicembre, festa di Santa Barbara, i **VIGILI DEL FUOCO** hanno organizzato la festa provinciale in onore di Santa Barbara, loro protettrice, nella piazza di Sarteano. Spettacolare la loro esibizione che ha offerto uno spettacolo inconsueto dalle nostre parti di fronte a una grande folla. Grande professionalità e preparazione, dimostrata dai 4000 interventi compiuti nell'ultimo anno, è stata confermata nella simulazione di incendi, nel gestire bombole infiammate e nel gettarsi dall'alto su un materasso gonfiabile gigantesco. La giornata si è conclusa con la S. Messa celebrata dal Vescovo Mons. Rodolfo Cetoloni. A proposito dei Vigili del Fuoco aggiungiamo una curiosità:

il loro Corpo Nazionale ha dal 24 Novembre un motto latino: "Flammas domamus donamus cordem". Il motto è bello e significa "domiamo le fiamme, doniamo il cuore". Peccato che contenga un errore: in latino infatti, cor (cuore) è un sostantivo neutro della terza declinazione e l'accusativo perciò doveva essere "cor" come il nominativo.

Ci è stato chiesto più volte come poter protestare per certi programmi televisivi spazzatura (parolacce, volgarità ecc.). C'è un numero telefonico: **199/123000**. Più sarà alto il numero delle proteste, più crescerà la possibilità di essere ascoltati.

GEMELAGGIO CON GUNDELSHEIM – Prende piede la realizzazione di questo gemellaggio, che trae la sua origina da oltre venti anni di amichevoli rapporti tra i musicisti della Società Filarmonica e quelli della cittadina tedesca. Amichevoli rapporti che si sono estesi alle famiglie e agli amministratori comunali di Sarteano e di Gundelsheim. Questo gemellaggio ha un riscontro con quello con Oria, nato dalla Giostra del Saracino e più precisamente dai rapporti con la Contrada di San Martino e il Rione di Porta Giudea, successivamente estesi all'AVIS e al Gruppo Sbandieratori e Tamburini. Può essere un'occasione anche per riattivare i gemellaggi con Bagnolo San Vito e con Maiori.

Il 28 Gennaio i rappresentanti di 12 Associazioni di volontariato di Sarteano e del Comune hanno unanimemente approvato l'idea della realizzazione di questo gemellaggio. In Aprile una nostra delegazione sarà ricevuta dal Sindaco di Gundelsheim per gettare le basi del gemellaggio.

LA LINGUA DI DANTE sta subendo ai nostri tempi continui attacchi: espressioni come 'va

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

bene', 'fine settimana', ecc. sono sostituite da 'ok', 'week end' ecc. La TV influenza moltissime persone e così il nostro italiano nato in Toscana, sta diventando 'dialetto romano' e il nostro 'si' è diventato 'assolutamente sì'. Peggio ancora va per certi vocaboli che nei film, nei libri e in TV stanno diventando 'normali' mentre non sono che parolacce, e vanno negli orecchi e nelle bocche di tanti. Di esempi se ne potrebbero fare tanti, ma lo spazio di Montepiesi è quello che è. Alcuni intercalari perfettamente inutili, come 'cioè' qualche anno fa o 'niente' oggi, hanno preso il sopravvento. La 'Dante Alighieri' (per non scomodare la 'Crusca') non sono più sufficienti per la salvaguardia della nostra lingua: spetta dunque alla scuola il duro compito.

CONCERTI – La Società Filarmonica continua la sua vivace attività; ha offerto tra l'altro un bel concerto in Teatro il 28 Novembre, sotto la direzione del Prof. Massimo Coniglio e sta preparandosi per un impegnativo concorso. Intanto prosegue la sua scuola gratuita di musica, con molti allievi. Un bel concerto è stato offerto nella Chiesa di San Francesco dal Gruppo Corale 'Le Grazie' per l'Epifania e un altro concerto corale è stato offerto in Teatro dal Gruppo di Vico Alto di Sicna. E' consolante che tutte queste occasioni hanno dimostrato notevole gradimento da parte del pubblico.

GLI AMICI DELLA BIBLIOTECA, come già Montepiesi ha scritto, fra le varie iniziative presero quella di ricordare Roberto Rossellini e la sua prima moglie. Tra i film ricordiamo "La presa del potere da parte di Luigi XIV", il primo film teletrasmesso da Raitre che il 15 Dicembre ha festeggiato il suo trentesimo anno di vita. La stessa associazione ha dimostrato la sua vitalità con altre iniziative, tra le quali citiamo quella dell' "Incontro con l'Autore" che

ha visto in Dicembre – con la collaborazione della Pro loco, del Comune e dell'Unione dei Comuni, serate di notevole spessore con la presentazione di libri ('Imparare ad innamorarsi' di Sara Cattò e '1943-1944 Itinerari nei luoghi della memoria' di Fabio Masotti) e letture di poesie ('Di magia in magia' di Fabiola Mondovecchio', 'L'anima della terra' di Francesco Vellati', 'Sorelle' di Lorena Tiezzi) 'Incantatorte'. Tutte le iniziative hanno avuto buon successo.

GIOSTRA DEL SARACINO – Tre sono le notizie principali con cui è iniziato l'anno 2010:

1 – L'assegnazione dei lavori per la ristrutturazione della nuova sede della Giostra, affidata alla ditta Rossi Claudio di Sarteano;
2 – Il dibattito sulla possibilità di una seconda Giostra, da effettuarsi o il 18-19 Luglio o in prossimità della Giostra del 15 Agosto;
3 – La scelta dei giostratori di quest'anno. Al momento di andare in macchina, possiamo fare soltanto i nomi di Simone Tamagnini e Daniele Cappelletti per San Bartolomeo e di Vincenzo Crociani e Alessandro Moretti per San Lorenzo.

I VIATORES – Questa associazione di volontari presieduta da Franco Tistarelli ha raggiunto il traguardo di 15 anni di attività. Sono spesso presenti alle manifestazioni di Sarteano, e il loro nome è già conosciuto in molte parti d'Italia. Il loro repertorio musicale si è molto arricchito, e punta soprattutto sulla musica medievale. Ottimi anche gli spettacoli teatrali ha cui hanno preso parte, in collaborazioni con le altre associazioni di Sarteano.

L'IMMIGRAZIONE è un argomento di grande attualità; a Sarteano il numero degli immigrati è considerevole, come altre volte abbiamo precisato. Non si pensa però a quando noi Italiani si emigrava: in Belgio, in Olanda e in Svizzera la comunità straniera più

numerosa è quella italiana. Su 11,3 milioni di stranieri residenti nelle Nazioni dell'Unione Europea, 1,3 milioni sono nostri connazionali. Superfluo poi è parlare dei connazionali emigrati nell'America del Nord e in quella del Sud. Sono dati che dovrebbero farci riflettere.

ARCHIVIO PREUNITARIO DI FIRENZE

documenti riguardanti Sarteano
a) – 1814 (16 Luglio) - Comunicazione da parte della Camera delle comunità, dello spostamento provvisorio di Baccioni Girolamo, cancelliere di Sarteano, alla cancelleria fiorentina;

b) - 1847 (27 Gennaio – 22 Febbraio) – Domanda di Fanelli Ferdinando per ottenere la cancellazione dell'imposta di famiglia, essendo egli già tassato nella comunità di Sarteano, ove risiede;

c) – 1847 (26 Febbraio) – Concessione a Fanelli Ferdinando dello sgravio della tassa di famiglia, avendo egli legalmente certificato la sua appartenenza alla comunità di Sarteano;

d) – 1848 (9 Maggio – 1849 25 Marzo) – Comunicazione alla Prefettura di aver concesso a Pavolini Luigi, aiuto di seconda classe della cancelleria di Sarteano, temporaneamente aggregato a quella di Firenze, la stessa indennità di pigione concessa all'aiuto di seconda classe della cancelleria, Cuccoli Pietro;

e) – 1848 (14 Agosto) – Concessione dell'indennità di pigione, in ragione di £280, a Pavolini Luigi, aiuto di seconda classe della cancelleria di Sarteano, temporaneamente aggregato a quella di Firenze.

f) – 1848 (14 Settembre) – Concessione a Pavolini Luigi, aiuto di seconda classe della cancelleria di Sarteano, temporaneamente aggregato a quella di Firenze, dell'indennità di pigione, in ragione di £420 l'anno, con valore retroattivo dalla data della sua nomina.

LA VOCE

Buona sanità'

Spesso e da molto tempo leggo e sento parlare di mala sanità. E ogni volta mi sento venire addosso la paura e la sfiducia.

Ma ho avuto un'esperienza che mi ha fatto verificare che non bisogna fare di ogni erba un fascio. Anche se è vero che nel miglior cesto di belle mele ce ne sono sempre una o due marce, non per questo si deve buttare via tutto il cesto, basta eliminare solo quelle marce.

Come dire: si fa molta attenzione a un albero che cade, ma nessuno sente il silenzio di una foresta che cresce.

Io posso affermare che la Sanità può fare anche dei miracoli, come nel mio caso che ho il piacere di raccontare e rendere pubblico.

Parlo del 118, il servizio di emergenza, e del suo Centro Operativo di Sarteano che opera con la Misericordia di questo mio paese.

Il mattino di Giovedì 7 Maggio 2009 alle ore 5 circa ho avuto dei dolori al petto e avendo intuito che c'era qualcosa di grave, siccome abito da solo ho chiamato il 118 e ho spiegato quello che mi sentivo, poi per prudenza ho aperto la porta d'ingresso e sono tornato a letto. Non sono passati 5 minuti che gli operatori del 118 erano già in camera mia e, capita la gravità del caso, senza perdere un secondo di tempo mi hanno fatto ingoiare 8 pasticche, messo la flebo, spogliato, lasciandomi solo con maglietta e mutande, già pronto per la sala operatoria. Hanno preso quello che mi sarebbe servito come se io fossi stato il loro babbo, hanno messo 20 euro nel borsellino tutto preciso e caricato in ambulanza. Sono stato assistito da una dottoressa che mi piacerebbe rivedere e da un'infermiera e siamo partiti per Siena, credo battendo ogni record (nel giro di 50 minuti da quando avevo telefonato al 118 sono entrato nella sala operatoria a Siena).

Sento dunque il dovere di ringraziare la dottoressa del 118 di cui non conosco il nome e a cui vorrei esprimere personalmente la mia gratitudine così come mi piacerebbe ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con lei.

Altro ringraziamento devo e desidero farlo al Dottor Fineschi: anche lui con la sua équipe e il suo alto livello

professionale ha compiuto il resto del miracolo iniziato dal 118.

Anche nella clinica di Terapia Intensiva ho trovato personale qualificatissimo e penso che sia talmente all'avanguardia da distinguersi in qualsiasi altra parte del mondo.

Per una persona umile come io sono non è facile trovare le parole giuste per poter esprimere tutto il mio pensiero e i miei ringraziamenti. A tutte queste persone squisite e meravigliose vanno tutti i miei ringraziamenti più sentiti e, anche se è passato del tempo, la mia gratitudine resta intatta nel mio cuore.

Guglielmo Cioffi

Caro Montepiesi,
a proposito del riferimento a Pinocchio, e della recente relativa trasmissione televisiva, vorrei dirti una mia riflessione.

Qualche anno fa, trovandomi fuori Sarteano, volli assistere a una "prima" di una Compagnia teatrale. La commedia era intitolata appunto "Pinocchio".

Essendo nata in Toscana, e da sempre innamorata del capolavoro di Carlo Lorenzini andai con tanta felicità nel cuore a vedere come era rappresentata quella che io considero la più bella favola.

C'erano, secondo me, molte cose stonate, ma quando poi sentii Pinocchio dire: "papà!", mi si gelò il sangue nelle vene. Non so come feci a soffocare il dispiacere che voleva uscire dal mio petto col gridare: "Pinocchio diceva babbo, non papà!". Solo l'educazione me lo impedì. Ma confesso che piansi sommessamente per quell'indiscutibile affronto fatto non solo a Pinocchio e a Collodi ma a tutta la nostra bella Regione.

Lo stesso dispiacere l'ho provato nell'ultima trasmissione televisiva, dove i personaggi non parlavano in toscano e il paesaggio non era il nostro... Quanto più bello fu il 'Pinocchio' di Comencini del 1972!

Grazie dell'ospitalità

Franca Giani Martini

Ho letto sul numero 11/12 - 2009 di Montepiesi un articolo dell'amico Carlo Bogni a commento della sentenza emessa dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (C.E.D.U.) sulla questione dei crocifissi esposti nelle aule scolastiche.

Vorrei intervenire sull'argomento soprattutto per chiarire alcuni dettagli e completare così le informazioni fornite da Carlo. Purtroppo non sono del tutto d'accordo con lui, ma sono convinto che l'amicizia non deve impedire di esprimere liberamente la propria opinione, al contrario deve stimolare a farlo in tutta sincerità.

Innanzitutto non condivido l'atteggiamento minimalista verso la citata sentenza, che sono invece convinto rivesta un'importanza notevole, come del resto hanno osservato vari commentatori, importanza costituita dal fatto di aver richiamato all'attenzione di tutti la problematicità assai complessa della questione.

E' opportuno precisare che la Corte Europea non ha chiesto all'Italia di rimuovere i crocifissi dalle aule scolastiche, così come non ha affatto inteso attaccare la religione cattolica, e tantomeno negare l'identità culturale e storica del nostro Paese. Si è invece limitata a dichiarare l'incompatibilità che rivestirebbe l'obbligo di esporre il simbolo della religione cattolica nelle scuole e negli uffici pubblici di uno Stato autoproclamatosi laico in forma solenne, come attestano vari punti della Costituzione e segnatamente gli articoli 3 e 19.

Quell'obbligo peraltro non ha alcun fondamento giuridico, visto che non è stabilito da nessuna legge vigente. Tutti i provvedimenti normativi che lo prevedevano risalgono infatti, come nota giustamente Carlo, a un tempo precedente il Concordato lateranense del 1929 e del resto neppure quel solenne Accordo ne faceva alcun cenno. La norma che ha per così dire legittimato, sia pure a posteriori, quelle disposizioni, e poteva eventualmente farlo nei confronti di quelle successive di analogo oggetto, può essere

DEI LETTORI

individuata nell'articolo 1 del Trattato del 1929, dell'atto cioè che insieme al Concordato formava i così detti Patti Lateranensi.

Oggi anche quel fondamento giuridico è scomparso, per effetto del disposto di cui al punto 1 del Protocollo d'Intesa allegato al nuovo testo del Concordato approvato nel 1984, punto che così recita "Si considera non più in vigore il principio, originariamente richiamato dai Patti lateranensi, della religione cattolica come sola religione dello Stato italiano". E' più che evidente quindi che caduto quel principio, risalente addirittura allo statuto albertino del 1848, l'obbligo di cui si parla non poteva più sussistere.

Dunque l'obbligo di esporre crocifissi negli ambienti sopra ricordati non esiste più e ciò è dimostrato anche dalla proposta di legge presentata alla Camera il 15 maggio 2002 dagli On.li Airaghi, Alfano, Burani ed altri che prevedeva l'obbligo di esporre il crocifisso in tutte le scuole, comprese le Università, e in tutti gli Uffici Pubblici. Proposta, decaduta con la fine della legislatura e non più ripresentata, che sarebbe risultata inutile ove l'obbligo fosse stato già previsto nell'ordinamento.

Ciò posto, la questione appare tuttavia ancora irrisolta, tenuto altresì conto del parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato in ordine al valore di questo simbolo che avrebbe un carattere anche storico-culturale profondamente inserito nelle nostre tradizioni e quindi non solo opportunamente ma ancor più doverosamente presente in ambienti diversi da quelli in cui si professa il culto. Personalmente non condivido questa tesi, che sembra attribuire al crocifisso un valore diverso a seconda dei luoghi in cui è esposto, ma avverto nondimeno con chiarezza che il problema non è risolto, perché non si può decidere di lasciarlo o ritrarlo secondo che dia o meno fastidio a qualcuno. E' altresì chiaro che una soluzione non appare facilissima, visto che – tanto per fare un esempio – una

legge di contenuto analogo a quello della menzionata proposta del 2002 potrebbe essere facilmente dichiarata incostituzionale. Quello che lascia perplessi è l'assoluta inerzia dei nostri rappresentanti politici e del mondo della cultura, quasi che la cosa non fosse degna di attenzione e di studio.

A noi cattolici resta tuttavia la consolazione di poter portare il simbolo di Cristo e della nostra salvezza nell'intimo dell'anima e poiché da lì nessuno potrà certamente togliercelo, questo ci deve appagare pienamente. Insistere troppo sull'altro aspetto potrebbe farci correre il rischio di scivolare verso un sotteso e non augurabile integralismo.

Dr. Sergio Giorni

Sansepolcro, 18 gennaio 2010

Ci scrive da Roma l'amico e collaboratore Dott. Ing. Alberto Raimondo:

Invio copia della corrispondenza relativa a Sarteano, apparsa il giorno 09.01.1910, giusto un secolo fa, alla pag.9 del periodico di Roma 'IL BASTONE' che si definiva alla pg.2 "il più diffuso giornale del mondo: 705.000 lettori"!

" Da Sarteano (Siena) - Continueranno a suonare le sarteanesi campane anche a dispetto di chi non vuole!

Sì!!! L'esito del ricorso e l'assoluzione per inesistenza di reato han dato al bilioso querelante la lezione che si meritava, facendolo ritornare in patria con le pive nel sacco. Benissimo!

Però quanto farebbe meglio se dalla vedetta del suo palazzotto da Don Rodrigo, invece di meditare ricorsi e querele, osservasse un po' le prodezze notturne che compiono certi incoscienti e ne facesse moderare l'eroismo teppistico...

Via, via, suoni lui le sue trombe e lasci ai preti suonare le loro campane...

E se mai avesse a rinnovarsi un accesso di quel morbo furioso che

l'affligge... lo aspetto a Siena... anzi, se vuole, posso iniziare fin da ora le pratiche per un posto gratuito... a San Nicolò! – Un senese"

Al di là della curiosità di sapere chi fosse Don Rodrigo, quale fosse il suo palazzotto, quali fossero le campane incriminate ed eventualmente chi fosse il corrispondente, potrebbe essere interessante rintracciare la sentenza, anche come precedente giurisprudenziale, visto che è ricorrente il tentativo di far cancellare simboli religiosi cristiani che sono parte integrante ed insostituibile anche del nostro patrimonio culturale.

Comunque vien da pensare che, procedendo di questo passo, prima o dopo ci sarà qualcuno che chiederà di modificare il sistema di numerazione degli anni, per evitare che si dati ante o post Christum natum!

Le segnalo anche un'altra notizia relativa a Sarteano: le fiere di Sarteano del XVII secolo sono citate nel libro di Gregory Hanlon "Vita rurale in terra di Siena nei Seicento – Pascal editrice".

L'autore, studioso canadese trae lo spunto per il suo libro anche dall'"incontro" con i documenti della prima metà del seicento, provenienti dal feudo di Montefollonico, conservati nella biblioteca municipale di Torrita.

Tornando al primo argomento, oggi la lotta ai Crocifissi, ieri la lotta alle campane: niente di nuovo sotto il sole!

(Ci piace riportare qui un brano di una bella poesia scritta circa 50 anni fa da Gaetano Bacherini, quando emigrò dalla sua Sarteano: "Le campane di Sarteano - Ricordo le tue Chiese, o Sarteano/ il campanile alto e le canore/ voci di bronzo perdersi lontano/ nel cielo azzurro chiaro di splendore./ Ne sento sempre l'eco. E come un vano/ appello di mia madre e del suo amore,/ che sa di culla e mi sussurra piano/ di una speranza che riscalda il cuore./ Io ti ricordo e nella nuova sera/ quando il mio cuore sogna di un ritorno/ c'è come l'eco d'umile preghiera/ c'è come l'eco della mia tristezza./ E nell'attesa che non ha mai fine/ io sento di mia madre la carezza."

(N.d.r.)

NYUMBANI ITALIA

– *Delegazione di Siena* – Notizie: A fine Dicembre 2009 si è conclusa una raccolta fondi per i bambini orfani sieropositivi di Nyumbani e Nairobi in Kenia. La cifra finale è di 198 euro che verrà interamente e direttamente inviata per partecipare alle spese di acquisto di materiale per la scuola.

Nel 2010 parte il progetto “*Camminare insieme 2010*” per comprare le scarpe ai circa 100 bambini presenti nell’orfanotrofio.

Si può fare una donazione presso la segreteria dello studio medico a Sarteano.

E’ un invito a stimolare la solidarietà anche nei nostri bambini e ragazzi verso altri più bisognosi al mondo.

Grazie a tutti per la collaborazione

Giorgio Ciacci

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

Un secondo speciale

Tener in infusione per 12 ore il pepe pestato in olio d’oliva. Preparare la carne e farla rosolare nel burro senza farla colorire. Aggiungere un bicchiere di vino bianco, farlo evaporare, coprire e proseguire la cottura aggiungendo di tanto in tanto un goccio di latte. Intanto filtrare l’olio e diluirlo con la senape. Quando la carne è cotta lasciarla raffreddare, affettarla e servirla con un’insalata di rucola e la salsa preparata. Bere un buon vino rosso di cantina.

Buon appetito!

NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

L’attività dell’Accademia, intensa per tutto il 2009, è seguita anche durante questo inverno; con il patrocinio del Comune di Sarteano, ha partecipato tra l’altro al progetto regionale *Liberio Circuito*, con una stagione molto interessante e aperta a un pubblico eterogeneo per gusti e per età.

Il progetto riguarda una rete indipendente di Teatri che ha 7 anni di vita, 21 compagnie teatrali, 13 spazi teatrali, 40 spettacoli.

Il Teatro Comunale degli Arrischianti ha visto così tutte le Domeniche, alle 17,30, dal 7 Febbraio al 21 Marzo, una serie di spettacoli che hanno fatto seguito alle commedie ‘La malata immaginaria’ e ‘Romeo e Giulietta’, più volte replicate per accontentare le richieste del pubblico.

Montepiesi ha tempi lunghi, e spera soltanto di arrivare in tempo per

pubblicizzare l’ultima parte di questa stagione teatrale: due esilaranti testi di Stefano Benni: ‘La Topastra – Il Dottor Divago’ che andranno in scena Domenica 14 Marzo alle 17,30 e una *Scenica Frammenti* ‘Maria Pepina’ che sarà rappresentata Sabato 20 Marzo alle 21,15 e Domenica 21 Marzo alle 17,30.

Il cartellone è stato vario, collocato all’interno di un ampio ventaglio di proposte che vanno dal cinema alla musica, dai Laboratori teatrali alla produzione di spettacoli articolati durante tutto l’anno e che hanno reso il Teatro degli Arrischianti di Sarteano davvero un “teatro abitato”.

Per informazioni o prenotazioni:
info@arrischianti.it; 0578 265652 – 393 5225730;

www.liberocircuito.it

DALLE MEMORIE DEL CONTE CERRETANI

Un altro capitolo delle memorie del Conte Federico Cerretani, conservate dal figlio Lando e fatteci avere dall’amico Flavio Venturini, riguarda una strana antica manifestazione sardeanese che è probabilmente sconosciuta alla maggior parte dei nostri lettori:

“...Oltre al Saracino, Sarteano aveva un’altra Giostra: la **Giostra dell’Ariete**.

Come ad Empoli anticamente vi era la Giostra dell’Asino, consistente nel far scivolare – nel giorno del Corpus Domini – lungo una corda tesa dal campanile della Cattedrale fino alla sottostante Piazza, un

somaro con le ali dorate (il che diede luogo a quei noti versi ‘o vivere studiando e farsi uomini/ o ad Empoli volar per Corpus Domini), così a Sarteano si usava far scivolare, lungo una corda tesa dal campanile di San Francesco alle mura del Palazzo Podestarile, nei tempi in cui non c’era la ‘Costa di piazza’ e nel paese si entrava solo dalle tre Porte medievali”.

Federico Cerretani prosegue rifacendo la storia della nostra Giostra, così come ci è stata tramandata e come è descritta nel libro che fu successivamente edito, alla ripresa del 1982, dopo venti anni di sospensione.

Le memorie relative terminano con queste parole: “... Nel giorno del Saracino le contese politiche scompaiono ed ognuno pensa per la vittoria dei colori della propria Contrada. E’ una lotta guerriera che il popolo vive il 15 Agosto. E come nei tempi passati l’Araldo invitava i cittadini a prepararsi per la difesa e la lotta, così anche oggi l’Araldo al mattino del 15 Agosto invita ad alta voce il popolo alla lotta e la sveglia è fatta al rullo dei tamburi. E come nei secoli passati ci si preparava alla difesa del Castello e i cuori trepidavano nel porgere il saluto e l’augurio al cavaliere che partiva per la battaglia, così anche oggi i cuori battono nella speranza della vittoria, nel simbolo dei colori della propria Contrada”.

ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

SCIARADA

(frase 6 – 12)

Il tè... Inglese,
è troppo anche a metà,
voce spronante gli asinelli,
la diciassettesima sorella,
nostro vino famoso.

La soluzione ci vuole ricordare un ‘gioiello’ sardeanese di cui siamo giustamente orgogliosi.

CHIANTI (Teatro Arrischianti)

Soluzione: TEA – TRO – ARRI – S –

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XXXVIII puntata

(seguito e fine della lettera 'm')

Montepiesi = nome di un periodico di Sarteano nato nel 1969 e inviato gratuitamente a circa 2600 indirizzi. Prende il nome dall'antico nome della montagna nella quale è situato Sarteano, che dal XVII secolo è chiamata Monte Cetona

Monumento ai Caduti = fu eretto nella Piazza principale nel 1923 a memoria dei Caduti di tutte le guerre. E' opera dello scultore Arnaldo Zocchi (1866-1940) che aveva sposato la sarteanese Isolina Lunghini e volle donarlo per gratitudine al paese della moglie. Lo scultore è famoso in tutto il mondo per essere, come vincitore di concorsi internazionali, autore di importanti monumenti fra i quali quello a Colombo, alto 26m, nella Piazza Colon di Buenos Aires davanti alla Casa Rosada e quello ad Alessandro II nella piazza principale di Sofia. Un suo busto in marmo in cui ha raffigurato la moglie è nella 'sala dell'Orologio' del Teatro degli Arrischiati, donato dai suoi eredi. Fra gli altri suoi principali monumenti sono da ricordare: Piero della Francesca (Borgo San Sepolcro, 1891); B.Bresson prosciugatore del lago del Fucino (Roma, cimitero del Verano, 1894); Sant'Antonio da Padova (Roma, Via Giusti, 1897); Simone Cuccia (Palermo, cimitero dei Rotoli, 1898); Martiri del 1799 (Altamura, 1900); Lorenzo Boschi filantropo (Subbiano, 1901); Pier Luigi da Palestrina (Palestrina, 1902); Indipendenza Bulgara (Rusciuk, Bulgaria, 1906); La Munificenza (Roma, Pantheon, 1907); una Vittoria alata del Vittoriano (Roma, 1911); Michelangelo (Caprese Michelangelo, 1911); Generale Lafayette (Fall River Mass., USA, 1916); Generale Lafayette (Haver Hill, USA, 19919); Caduti (Anacapri, 199924); Caduti dei quartieri Nomentano e Salario (Roma, 1925); Antonio Devoto (Buenos Aires, 1926); Monumento equestre del Generale Belgrano (Genova, 1927); Caduti (Altamura, 1928); Generale Belgrano (Rosario di Santa Fè, Argentina, 1929); Arcivescovo D'Arrigo (Cattedrale di Messina, 1929); Cristoforo Colombo

(a cura di Carlo Bologna)

(Lavagna, 1930); Famiglia Brignole (cimitero di Lavagna, 1930); Mercadante (Altamura, 1931); scultore Carlo Bianchi (cimitero del Verano, Roma, 1932). Il Monumento ai Caduti di Sarteano è stato definito da Carlo Cresti il migliore del genere d'Italia.

Monumento al Civelli = fu eretto nel 1893 in memoria di Giuseppe Civelli che aveva costruito la Cartiera, inaugurata nel 1877. Il Civelli, dapprima semplice operaio, aveva poi fondato varie cartiere e alcuni giornali di cui uno 'l'Adige' esiste ancora. Il monumento fu collocato in Piazza Bargagli; successivamente tolto di lì e smembrato, rimase in stato di semiabbandono fino al 1995 quando per merito di un bravo e volenteroso consigliere comunale fu restaurato e posto in un parco di nuova realizzazione, chiamato appunto 'parco Civelli' dove è tuttora

Monumento a Garibaldi = a Sarteano, dove l'eroe dei due mondi è stato due volte, ce ne sono due. Uno, all'interno del Teatro, opera dell'Arrischiante Zacchei, fu fatto a ricordo del discorso che Garibaldi fece nel Teatro nel 1867: L'altro, detto a Sarteano 'l'obelisco di Garibaldi', fu realizzato nel 1882 e collocato nella collina del Renaio (accanto a un podere detto da allora 'il Monumento') dove Garibaldi pernottò con i suoi seguaci nel Luglio 1849, in fuga da Roma. Anita, già malata, ebbe il permesso di riposare in una camera dell'attiguo podere

mòra = livido

morca = morchia, fondo di olio

mori' agganghito = morire per una sorpresa dolorosa, all'improvviso o per i freddo

moro = gelso, pianta esotica che ebbe nella prima metà del XX secolo grande importanza per i bachi da seta

Moro della Luccia (il-) = personaggio tipico della Sarteano della prima metà del secolo XIX. Passava per il paese con un paniere a vendere le ciliegie messe tutte a mazzettini e gridando: 'saràge, saragine fresche, donne!'. I ragazzi si facevano comprare i mazzettini e, prima

di mangiare le ciliegie, si divertivano a lungo a tenerli appesi alle orecchie a modo di meravigliosi orecchini, pensando forse di essere chi sa chi...

morsica' = mordere

mortesécca = gioco dei bambini sarteanesi di una volta. Si vuotava una zucca, si facevano dei fori che sembravano occhi, naso e bocca, si metteva una candela dentro e si esponeva alla finestra al calar del sole. Oggi è stato soppiantato dal celtico Halloween

Moscarello (Giovanni di -) = secondo documenti d'archivio e una telefonata di Giordano Cioli fatta il 28 Dicembre 1992 era un Sarteanese che per paura di un'epidemia di peste, fece testamento il 26 Luglio 1526 lasciando tutte le sue proprietà al Vescovo di Chiusi Niccolò Bonafede

moscino = moscerino

mòtta = zolla di terra

mòtto (far-) = salutare

mucchia = catasta di grano pronte nell'aia del podere per la trebbiatura, cumulo di legna ecc.

muffo = riferito normalmente a un occhio con un ematoma

muglia' = brontolare, muggire

mura' a secco = mangiare quando manca il vino

musa' = degnare di uno sguardo

Museo etrusco = raccoglie nel Palazzo Gabrielli (XII - XIVV secoli) preziose testimonianze della civiltà etrusca del territorio di Sarteano. Prima della sua costituzione (1997) da venti anni si era formato un modesto Antiquarium comunale. Il precedente Museo etrusco era di proprietà Bargagli nei locali di Piazza Bargagli di loro proprietà e fu trasferito a Siena nel 1930. Reperti etruschi del territorio hanno arricchito in passato musei pubblici e privati di tutto il mondo. Nel 2009, ingrandito e a due piani il Museo di Palazzo Gabrielli, vi è stata perfettamente ricostruita la famosa Tomba della Quadriga, con i suoi bellissimi affreschi, scoperta nel 2003

muso (mettere il-) = mettersi zitti per protesta

mùta = cambio completo di biancheria

mutàssi = cambiar vestito

mutina (alla-) = alla zitta, di nascosto

MONTEPIESI METEO - 2009/2010

MESE DI NOVEMBRE

mm. di pioggia **123** Temp. min. **+3°** Temp. max. **+20°**
(totali) (1,11,12/11) (18,19/11)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+3	+15	S		
2	+7	+11	C	13	
3	+8	+15	P.C		
4	+7	+14	C	8	
5	+8	+13	P.C	15	
6	+7	+10	C		
7	+4	+10	P.C	16	
8	+5	+9	C	22	
9	+5	+10	C	3	
10	+6	+12	C		
11	+3	+15	P.C		
12	+3	+15	S		
13	+7	+14	C		
14	+9	+15	C		
15	+10	+16	C		
16	+11	+17	C		
17	+10	+19	S		
18	+11	+20	P.C		
19	+8	+20	S		
20	+10	+19	S		
21	+9	+18	S		
22	+8	+15	C		
23	+9	+17	P.C		
24	+7	+18	C		
25	+7	+16	P.C		
26	+10	+14	C		
27	+9	+15	C	24	
28	+9	+15	C		
29	+7	+16	C	5	
30	+9	+13	C	17	

Temperatura minima più bassa: 3° (i giorni 1, 11, 12), seguita da 4° (il giorno 8)
Temperatura minima più alta: 11° (i giorni 16, 18) seguita da 10° (i giorni 15, 17, 20, 26)
Temperatura minima media: 7,5°
Temperatura massima più alta: 20° (i giorni 18, 19), seguita da 19° (i giorni 17, 20)
Temperatura massima più bassa: 9° (il giorno 8), seguita da 10° (i giorni 6, 7, 9)
Temperatura massima media: 14,8°
Pioggia caduta in totale: mm 123 (mm 13 il giorno 2, mm 8 il giorno 4, mm 15 il giorno 5, mm 16 il giorno 7, mm 22 il giorno 8, mm 3 il giorno 9, mm 24 il giorno 27, mm 5 il giorno 29, mm 17 il giorno 30)
Il cielo è stato sereno giorni 6, parzialmente coperto giorni 7, coperto giorni 17

MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia **206** Temp. min. **-4°** Temp. max. **+14°**
(totali) (24/1) (2/1)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+7	+9	C	32	
2	+6	+14	C		
3	0	+6	S	7	
4	-2	+5	C	83	1
5	+3	+8	C	10	
6	+2	+10	C		
7	+3	+8	C	36	
8	+4	+9	C	13	
9	+3	+6	C	4	
10	0	+4	C		
11	0	+5	P.C		
12	-1	+4	P.C		
13	0	+4	C		
14	-1	+8	P.C		
15	+1	+7	P.C		
16	0	+6	P.C		
17	+2	+4	C	5	
18	+2	+6	C		
19	-2	+9	S		
20	-1	+10	P.C		
21	0	+8	P.C		
22	-3	+6	P.C		
23	-1	+5	P.C		
24	-4	+5	P.C		
25	0	+6	C		
26	0	+2	C	16	1
27	-2	+5	P.C		
28	-2	+2	P.C		
29	-1	+2	P.C		
30	-1	+8	C		
31	0	+6	C		

Temperatura minima più bassa: -4° (il giorno 24), seguita da -3° (il giorno 22)
Temperatura minima più alta: 7° (il giorno 1), seguita da 6° (il giorno 2)
Temperatura minima media: 0,3
Temperatura massima più alta: 14° (il giorno 2), seguita da 10° (i giorni 6, 20)
Temperatura massima più bassa: 2° (i giorni 26, 28, 29), seguita da 4° (i giorni 10, 12, 13, 17)
Temperatura massima media: 6,3°
Pioggia caduta in totale: mm 206 (mm 32 il giorno 1, mm 7 il giorno 4, mm 83 il giorno 5, mm 10 il giorno 6, mm 36 il giorno 8, mm 13 il giorno 9, mm 4 il giorno 10, mm 5 il giorno 17, mm 16 il giorno 26)
Neve caduta in totale: cm 2 (cm 1 il giorno 4, cm 1 il giorno 26)
Il cielo è stato sereno giorni 2, parzialmente coperto giorni 13, coperto giorni 16

Servizio Fondato da PRIMO MAZZUOLI Osservatore ALFREDO MAZZETTI

MESE DI DICEMBRE

mm. di pioggia **199** Temp. min. **-7°** Temp. max. **+15°**
(totali) (21/12) (24/12)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+5	+13	P.C		
2	+2	+14	S		
3	+1	+12	S		
4	+5	+9	C	20	
5	+6	+10	C		
6	+2	+11	C		
7	+7	+13	P.C		
8	+8	+12	C		
9	+2	+13	S		
10	+3	+14	S		
11	+2	+11	S		
12	+2	+10	P.C		
13	0	+5	P.C	15	
14	0	+4	C		
15	-1	+7	C		
16	0	+6	C		
17	0	+4	C		
18	0	+3	C		
19	-2	+3	P.C		
20	-6	+2	S		
21	-7	+6	C	40	
22	+3	+12	C	25	
23	+10	+13	P.C	13	
24	+11	+15	C	14	
25	+12	+13	C	5	
26	+6	+9	C	17	
27	+5	+10	C		
28	+5	+11	C	10	
29	+8	+12	C	10	
30	+9	+11	C	4	
31	+10	+13	C	26	

Temperatura minima più bassa: -7° (il giorno 21), seguita da -6° (il giorno 20)
Temperatura minima più alta: 11° (il giorno 24), seguita da 10° (i giorni 23 e 31)
Temperatura minima media: 3,5°
Temperatura massima più alta: 15° (il giorno 24), seguita da 14° (i giorni 2 e 10)
Temperatura massima più bassa: 2° (il giorno 20), seguita da 3° (i giorni 18 e 19)
Temperatura massima media: 6,8°
Pioggia caduta in totale: mm 199 (mm 20 il giorno 4, mm 15 il giorno 13, mm 40 il giorno 21, mm 25 il giorno 22, mm 13 il giorno 23, mm 14 il giorno 24, mm 5 il giorno 25, mm 17 il giorno 26, mm 10 il giorno 28, mm 10 il giorno 29, mm 4 il giorno 30, mm 26 il giorno 31)
Neve caduta in totale cm 9 (il giorno 18)
Il cielo è stato sereno giorni 6, parzialmente coperto giorni 6, coperto giorni 19

Ringraziamo l'amministrazione della 'Foce Origo' e in particolare Alfiero Mazzuoli per averci inviato la tabella relativa alla pioggia nell'ultimo anno solare in quella località: la tabella è utile per un confronto con la pioggia e la neve cadute a Sarteano nell'anno 2009:

pluviometro La Foce anno 2009

Mese	mm.pioggia	cm.neve
Gennaio	77	
Febbraio	57,2	
Marzo	83,9	
Aprile	63	
Maggio	18,5	
Giugno	125,3	
Luglio	25,5	
Agosto	80,5	
Settembre	45,4	
Ottobre	88,7	
Novembre	100	
Dicembre	98	9
Totale	863	

Per facilitare il confronto, facciamo seguire i mm di pioggia caduti a Sarteano negli stessi mesi del 2009: Gennaio 114; Febbraio 90; Marzo 132; Aprile 68; Maggio 57; Giugno 97; Luglio 51; Agosto 13; Settembre 52; Ottobre 95; Novembre 123; Dicembre 199. Totale 1091. La differenza è consistente, considerando la breve distanza chilometrica fra le due località.

LA FORZA DI GRAVITA'

Nel 1666 ISAAC NEWTON era andato ad abitare nella campagna inglese per sfuggire ad un'epidemia di peste. Stava meditando in continuazione cercando di capire quale fosse l'intensità della forza che teneva insieme due corpi celesti. Un giorno vide cadere una mela dall'albero e intuì che la mela cadeva lungo la verticale perché attratta dalla Terra. Ma se la terra attraeva una mela non era possibile che questa forza si espandesse verso il cielo fino a raggiungere le nuvole, la Luna ed oltre? E il Sole, il più grosso di tutti, non poteva attrarre gli altri pianeti? E gli altri pianeti anche se più piccoli non potevano con minore intensità attrarsi tra loro e attrarre il Sole stesso? Pertanto, dopo questa

riflessione, propose e dimostrò matematicamente che due masse si attraggono tra loro in modo direttamente proporzionale alla loro massa ed inversamente proporzionale al quadrato della loro distanza. $F = G (m_1 m_2 / d^2)$ dove F è la forza di attrazione, m_1 e m_2 sono le due masse, d è la

distanza tra le due masse, G è una costante universale che ha lo stesso valore in tutto l'Universo. Tutto questo significa che se la massa di un pianeta raddoppiasse diventerebbe il doppio la sua forza di attrazione ma raddoppiando la sua distanza l'intensità della forza si ridurrebbe ad un quarto.

Zeffiro Poponessi

Nel mese di Gennaio hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio

Terrosi Giuseppina

**Nozze
d'Oro**
e Nardelli Primo

Si rallegrano con loro la sorella Gina, il cognato Mario e le nipoti Primetta e Michela

Il 14 Novembre hanno celebrato nella Cappella della Madonna del Buon Consiglio le nozze d'oro



**Rossetti Bruna
e Favetti Silvio**

Si erano sposati 50 anni fa a Pienza, nella chiesa di Castelluccio (Foce) e aveva celebrato le nozze Don Marcello Magrini di Radicofani

Agnese Cherubini e

Celestino Mazzetti

il 21 novembre 2009 hanno festeggiato 50 anni di matrimonio. La messa è stata celebrata da don Fabrizio Ilari nella chiesa di San Lorenzo.

Le famiglie esprimono un affettuoso ringraziamento a Don Fabrizio, ai parenti, agli amici, alla contrada di San Bartolomeo che sono stati loro vicino in questo giorno di festa.



ORARI

S. MESSA

FERIALI - ore 18,00 – San Lorenzo

FESTIVI

ore 9,00 – San Francesco e Chiesa del Suffragio

ore 11,00 – San Francesco

ore 18,00 – San Lorenzo

MUSEO

10,30-12,30 - 16-19

tutti i giorni escluso il Lunedì

(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

CASTELLO

Sabato e prefestivi: 15,00 - 18,00

Domenica e festivi: dalle 10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

prefestivi e festivi :

10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

La scomparsa della

**Dottoressa
MARIA LUISA VOLTERRANI**

Il 5 Dicembre è deceduta improvvisamente la 'Signora Volterrani'. Con lei se ne è andato l'ultimo dei tre bravi Medici che avevano portato il nostro Ospedale a un alto livello: prima di lei erano scomparsi il marito, il Chirurgo Prof. Antonio e il cardiologo Dott. Alberto Andreini. La Dottoressa Marisa era sempre stata al loro fianco, accompagnando il suo ottimo lavoro con una umanità che le aveva giustamente fatto guadagnare stima e simpatia generale. La vita l'aveva provata duramente quando l'ultima epidemia di poliomelite le aveva portato via uno dei suoi due bambini, Paolo. L'altro figlio, Luca, era rimasto indenne e, cresciuto alla grande scuola dei genitori, ha potuto far valere le sue doti meritando un posto di grande responsabilità nella sanità senese.

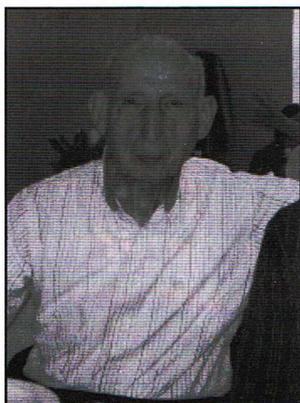
Proprio in questi giorni il Corriere di Siena ha ricordato l'eroismo del Prof. Antonio Volterrani e del dottor Alberto Andreini, dimostrato nell'ultima guerra. Il Prof. Volterrani restò volontariamente ad assistere i prigionieri in un Ospedale da campo in Russia, al posto di un altro ufficiale medico che aveva famiglia. Il Dottor Alberto Andreini si meritò una medaglia d'argento al valor militare, portando in salvo per mille chilometri la bandiera del Reggimento durante la ritirata dalla Russia. Si ritrovarono casualmente a lavorare insieme all'Ospedale di Sarteano, insieme alla Dottoressa Marisa. Montepiesi si unisce al dolore di Luca, oggi importante Primario all'Ospedale di Siena, della sua famiglia e di tutti quelli che hanno riconoscenza e affetto.



La sorella Maria Vittoria e famiglia partecipano con grande dolore la scomparsa di

**GIUSEPPE
DELLA LENA**

n. 25.11.1931
m. 31.12.2009



ENNIO ROMANO

Il prof. Ennio Romano è deceduto a Catania il 7 Gennaio. Chirurgo oncologo negli USA, andato in pensione aveva scelto Sarteano come seconda patria. Nel Viale Europa aveva tenuto aperto per alcuni anni un centro culturale, dove impartiva gratuitamente lezioni di inglese-parlato, esponeva quadri, organizzava incontri sull'arte di Sarteano ecc. Dapprima si era stabilito in un'abitazione lungo la strada per Chianciano, poi si era stabilito stagionalmente in una casa mobile nel Parco delle Piscine, dove aveva fatto conoscere le sue competenze professionali. Il suo passaggio per Sarteano è stato breve, ma ha lasciato egualmente una traccia profonda.

Ringraziamento

Rita e Elio Peruzzi e Pietro Cesaretti ringraziano la direzione, gli infermieri e tutto il personale della Casa di Riposo della Misericordia di Sarteano per la cura e il modo in cui hanno accudito

**CECCOBAO
ROSA**

nell'ultima malattia



La famiglia Baccelli, i figli, le nuore e i cugini Ilia e Silvana ringraziano il personale di Chirurgia e di Rianimazione di Nottola per le cure prestate alla loro cara

**ASSUNTINA
RONCOLINI**

nell'ultima malattia



IV ANNIVERSARIO

Il marito Aldo e tutta la famiglia ricordano la loro cara

**ROSSETTI
MARSIGLIA
IN BRONCO**

Morta il 7 Marzo 2006



IV ANNIVERSARIO

I figli Pietro e Giovanni e tutti i parenti ricordano la loro cara

**ASSUNTA
MORETTONI**

n. 05.09.1914
m. 31.12.2006

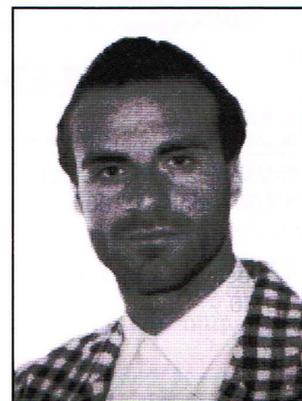


IN RICORDO DI

**ENIO
ROMAGNOLI**

n. 5.2.1966
m. 4.1.2005

La famiglia, dopo 5 anni dalla scomparsa del suo caro Enio, ricorda sempre i suoi pochi sorrisi come un bene prezioso, per sempre nei nostri cuori. Ti vogliamo bene, ciao Enio.



VI ANNIVERSARIO

La moglie, il figlio, il nipote, la nuora e i parenti tutti ricordano con infinito rimpianto a quanti l'hanno conosciuto il loro amatissimo, indimenticabile

ERINO
MORGANTINI

n. 09.02.1923
m. 06.01.2004



XI ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda a quanti le hanno voluto bene

CESARETTI
IOLANDA
VED. BRONCO

n. 27.06.1928
m. 26.02.1999



HANNO COLLABORATO

Un amico in m. di Ubaldo Rabizzi e di Carlo Cozzi Lepri; un amico in m. di Adino Mannelli, Curzio Paolozzi, Mario Montaini, Ottavio Boni; un amico in m. di Giorgio Giorgi e di tutti i defunti dell'Eco della Gioventù; Nocchi Pierluigi; Morgantini Marino e Rappuoli Irma in m. di Erino e di tutti i loro cari; Covarelli Annunziata in m. del marito Angiolino; Sarteanesi Celestino; fam. Ciani - Franci; Grassi Vincenzo; De Vecchi Margherita; Angiolini Rita (2); Banca Valdichiana; Ciolfi Guglielmo; fam. Romagnoli in m. di Del Buono Gina e Romagnoli Dero; Furbatto Rosa; Colombo Piero; Fastelli Pietro, Dero; la sorella Maria e fam. in m. di Giuseppe Della Lena; Santoni Don Elia; Bologni Giorgio; Cresti Maria Vera; Morgantini Lina, Paolucci Stefano; Grifoni Rita in m. del marito Carlo e familiari Cozzi Lepri; la moglie Ines in m. di Mario Cozzi Lepri; Santi Bruno; Spagnolo Domenico; Scala Selvana; Della Lena Primetta; Roncolini Ilia in m. della cugina Assuntina Roncolini; Chierchini Ivo e fam.; Pansolli Wanda; Garosi Nello; Mancini Assuera; fam. Castellana; Favetti Ottavio; Santoni Marisa e Giancarlo in m. dei genitori; Terrosi Silvio; Bronco Aldo; Favetti Dino; Giometti Dino; fam. Valeriani Sandro in m. dei propri cari; Fastelli Plinio; Cioli Antonietta; Chiezzì Giorgio; Tamagnini Mario; Fè Elisena; Parrini Stefano; Cioncoloni Brunella; Burani Quinto; Burani Lisauro; Pugnolini Anna Maria; Gonnelli Omero; Bruno Enzo; Argentini Mauro; Parricchi Silvana in m. del babbo Silvio; Betti Fei Anna; Conti Giancarlo; Rossi Enzo; Olmi Sauro; Morgantini Amos; Casagni Daniele; Casagni Alberto; Grassi Stefano; Crociani Duilio; Mancini Ivio; Crociani Libero; Gori Mario; Frizzi Carmelita in m. dei suoi defunti; Morgantini Zeffirino; Macchietti Giancarlo; Magi Simone; Burani Rolando; Mariotti Otello; Mazzuoli Alvaro; Mancini Mida in m. dei suoi defunti; Laurenti Maurizio e Salin Marco; Gigliotti Franz; Buonomini Giulia; Millacci Luciano; Santoni Caterina; Carassai Angela; Maccari Mafalda; Aggravi Oliva; Mazzuoli Bruna; Morgantini Mario; fam. Romagnoli in m. di Enio; Baglioni Rita; Paparo Maria; Fallomini Elio; Menghetti Mariella; Marcantonini Ilia; Aggravi Lorisano; Fabbrizzi Vittorio; fam. Garosi Aldo (V. del Sole); Parrini Marco; Grifoni Daniele; Santoni Luciana; Aggravi Tiziana; Semplicini Mario; Colavita Donato Antonio; Cioncoloni Egar; Marzoli Spartaco; Nisi Massimo; Tistarelli Giancarlo; Marchi Maria in m. di Magliozzi Ernesto; Guidry Brunette in m. dei genitori Morgantini Angelo (Chionne) e Buoni Maria; Mugnai Erina; N.N. in m. di Nenci Marietta; Terrosi Fulvio; Maneggia Ivo; Della Lena Piero; Bellacci Sergio; Loi Gianfranco; Fè Felido; Pasquini Gianni; Falsetti Mirella in m. dei defunti; Mazzetti Celestino; Righi

Nadia di Ferri & C.; Vinciguerra Aldo (Montale); Maccari Fulvio; Ragnini Mauro; Giappichini Giampiero; Patrizi Rossetti Maria Rita; Rappuoli Lleo; Nasorri Alido; Belfiore Maria in m. del marito Antonio e di tutti i propri defunti; Berna Alessandro; Forneris Luciano; Falca Liliana; Morgantini Luciano; Mancini Loriana in m. di Mancini Mario (Prato); Pansolli Alessandro (Scandicci); Favi Giampiero; Porretti Marozzi Silvana; Bertini Giuliana; Berbeglia Olga in m. di Dilvo e Ilde Berbeglia; Santinelli Siderano; Buoni Lorenzo; Nicoletti Diana; Pansolli Marco; Benicchi Franco; Mangoni Sergio; Morgantini Folta; Giacometti Giovanni; Carletti NataLE; n.n. (Torino); Della Lena Piero (Cucciago); Pannicelli Baglioni; Fantacci Elio; Crociani Riccardo; Mazzuoli Alfiero; Bardelli Daniela; Cioncoloni Sabina; Faenzi Mario; Mangiavacchi Elvio; Peccatori Ennio; Fè Nella (Sovicille); Morgantini Silvana; Sarteanesi Dina (Lissone); Cesaretti Pietro e Rita; Venturini Roberto, Mangiola Silva; Perugini Giustina; Bruschi Riccioni Isolina; Bologni Gianfranco; Patrini Caprotti Pinuccia in m. del marito Luciano Caprotti; Meconcetti Gianfranco; Pianigiani Renato; Roghi Danilo; Gori Umberto; Landi Giuseppe; Pitrelli Francesco; Alfieri Vittorio per i 6 anni di Lorenzo; Bifarini Anna Maria in m. di Alessandro; Brusa Anzio in m. del Marchese Guidone Bargagli Petrucci; Tersigni Rita; Valenti Marina; Locci Laura; Della Lena Fedro; Maccari Fabio; Vannucci Fortunato; Nocchi Carlo e Mammolotti Pierina; Moretti Bianca Serena; Morgantini Lina in m. di Amarino



STATISTICHE

(Novembre)

NATI: 2 (F. 2)

DECEDUTI: 3 (M. 1; F. 2) - Ci hanno lasciato Ricci Franca ved. Fè (80); Cioncoloni Umberto (92)

IMMIGRATI: 13 (6 da altri Comuni italiani, 6 dall'estero)

EMIGRATI: 8 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4866

(Dicembre)

NATI: 7 (M.4; F.3)

DECEDUTI: 4 (M. 1; F. 3) - Ci hanno lasciato: Turri Dott. Maria Luisa ved. Volterrani; Roncolini Assuntina ved. Baccelli (63); Betti Giulia ved. Palazzi (83); Della Lena Giuseppe (78)

IMMIGRATI: 8 (da altri Comuni italiani)

EMIGRATI: 17 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4860

PROGRAMMA BENEDIZIONI PASQUALI 2010

Carissimi fratelli e sorelle, nell'approssimarsi della grande festa di Pasqua, si rinnova l'opportunità della visita annuale alle vostre famiglie per la benedizione pasquale: qui sotto troverete il programma: **fate attenzione perché ci sono alcune modifiche rispetto agli altri anni.** Le offerte serviranno a pagare i lavori del nuovo Centro pastorale (mancano ancora circa 100.000,00 euro). Le benedizioni inizieranno alle 15 e quelle in campagna alle 9,30.

Un fraterno saluto e a presto. **Don Fabrizio e don Vijay**

Programma:

Lunedì 1 marzo:

pom. I - V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello, V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sassogrosso, V. dei Solitari.

pom. II -V. Severini, V. Po.

Martedì 2 marzo:

pom. I -V. Ricasoli, V. lo Ottorengi, V. Roma, V. lo dei Nelli, P.za s. Martino, V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S. Chiara, V. sant'Antonio, P.za S. Chiara

pom. II -V. Arno, V. Tevere, V. Piave, V. Volturno

Mercoledì 3 marzo:

pom. I -V. Marconi, Costa Vallepia, V. S. Giovanni Bosco, V. del Cimitero, V. S. Vittoria, V. del Castoro

pom. II - V. Brenta, V. Isonzo, V. Tagliamento

Giovedì 4 marzo:

pom. I -P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V. Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V. Beato Alberto.

pom. II - P.le Togliatti, V. Nenni, V. della Resistenza

Venerdì 5 marzo:

pom. I -P.le della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V. Valverde.

Lunedì 8 marzo:

pom. I -V. Torino, V. le Etruria,

pom. II -V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III

Martedì 9 marzo:

pom. I -V. Adige.

pom. II -V. Siena, V. Milano

Mercoledì 10 marzo:

pom. I -V. Piana, V. Trento, V. Trieste.

pom. II -V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo

Giovedì 11 marzo:

pom. I -V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti, V. lo S. Agata

pom. II -V. del Pino, V. della Rosa, V. le Europa, P.za 1° Maggio

Venerdì 12 marzo:

pom. I -V. S. Luigi, V. del Sorbo

pom. II -V. Ombrone Via Adda, V. Salvo D'Acquisto

Lunedì 15 marzo:

pom. I -C.so Garibaldi, P.za S. Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda, V. della Rocca.

pom. II -V. Campo dei Fiori, V. del Giglio, V. del Renaio

Martedì 16 marzo:

pom. I -V. Amiata, V. Firenze

pom. II -V. S. Lucia, V. del Ciliegio.

Mercoledì 17 marzo:

mat. -V. di Moggiano, V. Boccaciaciana, V. delle Moline

pom. I -V. Miralaghi.

pom. II -V. Lago di Bolsena, V. Lago di Bracciano

Giovedì 18 marzo:

mat. -V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera

pom. I -V. Lago di Albano, V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico

pom. II - V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.

Venerdì 19 marzo:

mat. -V. di Radicofani, Fonte Vetriana, Casa Bebi, Fonte Renza.

pom. -V. Lago di Montepulciano, V. Lago Trasimeno.

Lunedì 22 marzo:

mat. -V. di Bacciano

pom. I -V. dei Cappuccini, V. Bandini.

pom. II -V. S. Caterina, V. S. Francesco.

Martedì 23 marzo:

mat. -V. di Cetona

pom. I -V. S. Andrea, V. del Condotto, V. S. Bartolomeo, V. S. Rocco, V. S. Pietro

pom. II - via S. Cecilia, via S. Paolo

Mercoledì 24 marzo:

mat. -V. di Chianciano fino a Via di Palazzo di Piero

pom. -V. di Chianciano fino all' Astrone

Giovedì 25 marzo:

pom. Zona S. Alberto, via della Quiete, via dei Mari

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano.

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scrittori. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.